

Abruzzo. Gruppo politico femminile Lega nord Abruzzo: Sanzioni più severe per chi discrimina le donne sul lavoro. In Abruzzo, dove la disparità di trattamento è più grave, il decreto legge viene accolto con soddisfazione.



Lega Nord
ABRUZZO
Gruppo Politico Femminile

Il Gruppo Politico Femminile della Lega Nord Abruzzo nasce dall'esigenza di dare una sempre maggiore rappresentatività alle donne del Movimento e di promuovere iniziative volta al proseguimento dei seguenti:

OBIETTIVI

- SVILUPPARE E PROMUOVERE L'IDENTITÀ DELLA DONNA NELLE ACQUETRA OCCIDENTALE
- TRASMETTERE I VALORI LEGATI ALLA TRADIZIONE E ALL'AMORE PER LA PROPRIA TERRA.
- TUTELARE LA FAMIGLIA NATURALE E GLI INTERESSI FAMILIARI - MORALI, ECONOMICI E POLITICI DELLA DONNA.
- PROMUOVERE UNA POLITICA DI SERVIZI A FAVORE DELLE DONNE, TUTELARE LA MATERNITÀ E L'INFANZIA.
- PREVENIRE E CONTRASTARE LE VIOLENZE SULLE DONNE.
- ELABORARE INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO E ALLA PIENA ATTUAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ NEL MONDO DEL LAVORO DELLA SOCIETÀ IN GENERALE.
- SVILUPPARE STUDI E RICERCHE NELLA TEMATICA FEMMINILE ANCHE MEDIANTE RELAZIONI E SCAMBI A LIVELLO INTERNAZIONALE VOLTE ALLA TUTELA DELLA DONNA E AL PIENO SVILUPPO DELLA SUA PERSONALITÀ.
- INDEBOLIRE SINERGIE CON ORGANIZZAZIONI FEMMINILI CHE CONDIVIDANO GLI STESSI VALORI.

**ABRUZZO: UNA DONNA GUADAGNA, MEDIAMENTE,
IL 70% DEL SALARIO DI UN UOMO**

In Abruzzo nel 1970 il 20% delle donne aveva un'istruzione superiore al proprio marito ma solo il 4,5% guadagnava di più; nel 2007 la percentuale di donne con un maggior grado d'istruzione è arrivata al 28% e quello delle mogli maggiormente retribuite rispetto ai mariti ha raggiunto il 22%. Negli ultimi quarant'anni i salari femminili sono saliti, mediamente, nella nostra regione del 44%, quelli maschili del 9%.

Il divario tra i sessi, comunque, soprattutto nel settore bancario e del terziario resta: in Abruzzo una donna guadagna in media il 66% del salario annuo di un uomo (era circa il 50% negli anni settanta). Uno studio dell'Università Bicconi di Milano calcola in più di trecentomila euro in meno il guadagno per ogni donna nell'arco di trentacinque anni di vita lavorativa.

APPUNTAMENTI
MILANO Sabato 29 Febbraio 2010 - ore 14,00
Cantegrano "Una Storia a misura di donna"

Sede Provinciale: Via Gamberara, 9 64100 TERAMO
Tel. 0861.413931 - info@leganordabruzzo.it - www.leganordabruzzo.it

Leghiste esultanti annunciano che entra in vigore il decreto di attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego. Nel manifesto programmatico del costituendo gruppo politico femminile della Lega abruzzese la questione della discriminazione e della disparità di trattamento su carriera e stipendi in Abruzzo, in maniera più evidente che in altre zone d'Italia, risulta essere il punto centrale della "questione rosa".

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 29 del 5 febbraio 2009 il Decreto Legislativo attuativo della Direttiva CE/54/2006. Il Decreto rafforza il principio antidiscriminatorio di genere ampliandolo ed estendendolo a tutti i livelli nei diversi ambiti in particolare in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione, accompagnandolo con sanzioni più severe. Sanzioni più pesanti per i datori di lavoro che discriminano, con ammende fino a 50 mila euro e anche arresto fino a sei mesi. Estensione di tutti i diritti relativi alla maternità ed alla paternità anche in caso di adozioni nazionali ed internazionali. Introduzione del divieto di discriminazione anche nelle forme pensionistiche complementari e collettive. È istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità fra lavoratori e lavoratrici. La consigliera o il consigliere nazionale di parità, inoltre, svolge inchieste indipendenti in materia di discriminazioni sul lavoro.